

CCCXLV SEDUTA

MERCOLEDÌ 1 AGOSTO 1962

Presidenza del Presidente STAGNO d'ALCONTRES

INDICE

Eletzione di otto Assessori effettivi e di quattro Assessori supplenti (Rinvio della votazione):

	Pag.
PRESIDENTE	1831, 1832
D'ANGELO, Presidente della Regione	1831
ROMANO BATTAGLIA	1831
D'ANTONI	1832
CORTESI *	1832
BUTTAFUOCO *	1832
LO GIUDICE	1832
CORALLO	1832

La seduta è aperta alle ore 18,15.

GIUMMARRA, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta precedente che, non sorgendo osservazioni, si intende approvato.

Rinvio della votazione per l'elezione di otto assessori effettivi e di quattro assessori supplenti.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca: Votazione per l'elezione di otto assessori effettivi e di quattro assessori supplenti.

Chiede di parlare l'onorevole Presidente della Regione; ne ha facoltà.

D'ANGELO, Presidente della Regione. Signor Presidente, onorevoli colleghi, prima di sciogliere la riserva annunciata nella precedente seduta, mi permetto di chiedere un ulteriore rinvio per la elezione della Giunta. Nel dichiararmi dolente di questo ulteriore

sacrificio che chiedo all'Assemblea, mi auguro che entro il termine che andremo a definire si possa costituire il Governo e riprendere la vita normale della Regione.

VARVARO. Almeno gradiremmo sapere perché.

PRESIDENTE. Sulla proposta dell'onorevole Presidente della Regione vorrei sentire il parere dei capigruppo.

VARVARO. Anche noi deputati desiderremmo sapere perché siamo qui; ci verremo almeno per una ragione.

PRESIDENTE. L'onorevole Romano Battaglia, capo del gruppo Cristiano sociale, chiede di parlare; ne ha facoltà.

ROMANO BATTAGLIA. Onorevole signor Presidente, onorevoli colleghi, la Democrazia cristiana, la quale non ha ritenuto opportuno nel condurre le trattative di consultarsi con i gruppi politici che essa aveva baldanzosamente ritenuto di escludere dalla maggioranza, sconta oggi il proprio peccato di orgoglio ed è costretta a chiedere un rinvio. Ciò dimostra che quella maggioranza non esiste per le beghe interne della Democrazia cristiana e del suo alleato, il Partito socialista italiano. Ciò dimostra altresì che l'azione politica della Democrazia cristiana si è estrinsecata nel più sterile dei circoli viziosi; essa ha dovuto constatare durante la vita del primo governo D'Angelo quello che noi sempre abbiamo so-

stenuto, e cioè che non esisteva una maggioranza, ed ha creduto di ovviare all'inconveniente ripetendo l'errore di uno schieramento che dovrebbe essere contenuto in quella stessa maggioranza che tale non si era rivelata, tanto da provocare il crollo del precedente governo.

La posizione della Democrazia cristiana è penosa ed incoerente. Noi che crediamo con la fede di sempre nell'autonomia e che auspicchiamo che al più presto la Sicilia veda la propria vita amministrativa nell'alveo della regolarità, non ci opponiamo al rinvio. Invitiamo però la Democrazia cristiana ad uscire dalle secche del suo immobilismo e della sua incoerenza e ad avviare le trattative con passo celere e con prospettive concrete, per dare alla Sicilia un governo stabile, responsabile, efficiente.

PRESIDENTE. L'onorevole D'Antoni chiede di parlare; ne ha facoltà.

D'ANTONI. Il gruppo misto non si oppone al rinvio.

PRESIDENTE. L'onorevole Cortese chiede di parlare; ne ha facoltà.

CORTESE. Onorevole Presidente, a nome del gruppo parlamentare comunista devo dichiarare che siamo d'accordo perché il rinvio chiesto dal Presidente della Regione venga accolto. Esso, evidentemente, ha una motivazione politica, e cioè permette di constatare che esiste una crisi reale; noi riteniamo che nel periodo di tempo a disposizione da ora a lunedì si dovrebbe dirigere questa crisi verso le cose concrete, cioè verso i problemi della Sicilia, verso il programma e, dunque, non verso aspetti deteriori quali potrebbero essere quelli di sistemazioni o di collocazioni varie, sul cui giuoco non credo che la Sicilia edifichi la propria stima nei riguardi dell'istituto autonomistico.

PRESIDENTE. Chiede di parlare l'onorevole Buttafuoco; ne ha facoltà.

BUTTAFUOCO. Signor Presidente, potrei parlare a nome della maggioranza, dato che la maggioranza ufficiale si presenta ancora una volta come minoranza, ma nel prendere qui la parola mi devo limitare, per la struttura di questa Assemblea, a dire a nome dei gruppi dei deputati di destra, che siamo spiegabilmente sorpresi della richiesta del Pre-

sidente della Regione. Quando la crisi scoppia, noi, nella nostra ingenuità, credemmo di poter dire che sarebbe stata una crisi difficile; lo onorevole D'Angelo sorrise e quasi quasi fece dell'ironia, rifacendosi al discorso pronunziato qualche giorno prima, quello del 3 gennaio: « o questa formula o niente ». Negando così ogni possibilità alla dialettica e alla dinamica democratica, era sicuro di poter sbarcare stasera una seconda edizione del suo governo. Adesso ci viene chiesto questo rinvio: garbo parlamentare, prassi parlamentare ci impongono non di aderire (esatta la definizione dell'onorevole D'Antoni) ma di non opporci, con l'augurio che si possa al più presto giungere alla soluzione di questa crisi, data la grave situazione amministrativa nella quale la Regione viene a trovarsi. Qui infatti è stato commesso un enorme, irresponsabile errore: quello di porre la fiducia sull'esercizio provvisorio, che costituisce la base di ogni azione amministrativa per tutta la Regione siciliana.

PRESIDENTE. Chiede di parlare l'onorevole Lo Giudice; ne ha facoltà.

LO GIUDICE. Il Gruppo della Democrazia cristiana è favorevole al rinvio a martedì prossimo.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Corallo; ne ha facoltà.

CORALLO. Il Gruppo del partito socialista è favorevole al rinvio.

PRESIDENTE. Unanimemente i Gruppi parlamentari, sia pure con diversa motivazione, sono stati favorevoli alla richiesta di rinvio per la elezione degli otto assessori effettivi e dei quattro supplenti.

La seduta è tolta e rinviata a martedì, 7 agosto, alle ore 18, con il seguente ordine del giorno:

- 1) Votazione per la elezione di otto assessori effettivi;
- 2) Votazione per la elezione di quattro assessori supplenti.

La seduta è tolta alle ore 18,30.

DALLA DIREZIONE DEI RESOCONTI

Il Direttore

Dott. Giovanni Morello